

Da "Il Quotidiano" 27 Novembre 2005

Rossano. Un corso di formazione in rete promosso dall'Uciim

«La riforma esige pazienza»

Analizzati i processi formativi della nuova legge scolastica

Giuseppe SAVOIA

ROSSANO - Nei locali della scuola media statale "C. Levi", dello scalo, promosso dalla sezione Uciim di MirtoPossano, si è tenuto una due giorni su un corso seminariale di formazione in rete sul tema: "Analisi degli aspetti significativi della riforma (53/2003)", a cui hanno preso parte docenti della media "Roncalli" di Rossano, della media di Mirto e del IV circolo didattico di Rossano, nonché numerosi soci Uciim. Relatore è stato l'ispettore del ministero della P.I., Franco Martignon.

I lavori sono stati introdotti dal dirigente scolastico della "C. Levi", Celestina D'Alessandro, che a nome della scuola ha ringraziato l'ispettore. Si è proseguito con i saluti del presidente sezionale Uciim, Franco Carlino, che ha espresso a Martignon la gratitudine della sezione. Ha ringraziato la preside per il rapporto di collaborazione avviato, sottolineando l'impegno della sezione nell'organizzazione degli incontri di formazione e di aggiornamento. Martignon nel suo intervento ha sottolineato fortemente il ruolo della formazione richiamandosi alle innovazioni introdotte nel sistema scolastico italiano prima dalla Legge sull'autonomia scolastica, ed ora dalla legge 53/03. Ha proseguito con un excursus sull'impianto della riforma soffermandosi sugli aspetti significativi del nuovo ordinamento: «diversità delle persone e didattica personalizzata; valutazione scolastica e quella di "comportamento"; dai programmi alle competenze vitali nell'organizzazione del P.O.F.; dalle schede personali di valutazione al portfolio; la figura del tutor; il laboratorio come "modo dell'insegnare-apprendere" e come luogo privilegiato"; dei nuovi insegnamenti: educazione alla convivenza civile, l' lingua straniera e informatica; della nuova distribuzione dei contenuti di studio per alcune discipline; organizzazione sociale dell'apprendimento; struttura dei piani di studio; collegamento tra il progetto di vita e l'orientamento; una nuova formazione del personale insegnante e educativo». Ha poi parlato della revisione del sistema di valutazione: «La riforma del sistema di istruzione e di educazione - esige la pazienza del cambiamento. Abbiamo avviato la revisione seria del P.O.F., ora dobbiamo metter mano alla valutazione, apportando quei mutamenti che la rendano compatibile con la "mission" stessa della riforma e cioè la "personalizzazione".